



NOI SIAMO NATI QUI

Una figlia inaspettata, un dono che Antonella e Marco non speravano di poter ricevere. Eppure Letizia ha fatto capolino nella vita di Antonella e Marco come un raggio di sole che scalda i cuori.

“Letizia è nata nel 2004 quando avevo 40 anni, dopo la mia primogenita Chiara, avuta a 35 anni. E’ stata una vera e propria sorpresa scoprire di essere in stato interessante. Non ci eravamo fatti tante illusioni: a 40 anni le probabilità di portare a termine la gravidanza non sono molte. Ma Letizia ha dimostrato da subito il suo desiderio di vivere e di entrare a far parte della nostra famiglia. Pensi che nei primi periodi di gravidanza, ancora ignara della mia situazione, andavo in motorino fino alla stazione per poi recarmi in treno fino a Empoli, dove lavoravo. Con tutti gli scossoni che ha preso, povera piccola doveva proprio desiderare di vivere!

Quando ho scoperto di essere incinta sia io che mio marito rimanemmo sbalorditi e increduli di aver ricevuto un tale dono dal cielo. Inizialmente per me fu ancora più difficile, perché da poco avevo perso sia mia mamma che mio papà, e mia sorella aveva anche lei da poco ricevuto la notizia

di essere in stato interessante. Mio marito poi lavorava molto e, dovendo prendersi cura anche dell’altra bimba, non poteva assistermi quotidianamente. La mia primissima sensazione fu quindi quella di essere sola ad affrontare questa novità, che per quanto fonte d’infinita felicità, mi spaventava molto. Anche per questo decidemmo di venire in Casa di Cura San Rossore per iniziare tutto il percorso di esami necessari per monitorare il feto. Qui ho subito avuto una sensazione di serenità, quasi non mi trovassi in una struttura sanitaria, con i suoi giardini, il verde che la circonda e gli spazi così curati e colorati.

E nella difficoltà sono stata anche fortunata perché ho potuto conoscere in Casa di Cura San Rossore una persona speciale: Pina De Luca, una donna, oltre che medico, che mi è stata vicina e con la sua professionalità ha saputo assistermi nei momenti più critici della mia gravidanza. La sua dipartita ha

lasciato un vuoto incolmabile in tutti noi.

Non scorderò mai il momento in cui io e mio marito abbiamo scoperto di aspettare una bimba. Entrambi credevamo sarebbe arrivato un maschio, chissà perché. Forse ci piaceva l’idea di avere un bambino dopo la nostra primogenita Chiara. Invece, ricevere una femmina nella nostra famiglia è stato un regalo che ci ha arricchito come mai avremmo sperato.

Chiara è stata infatti sempre molto timida, riservata e, come spesso accade nelle famiglie, prese l’arrivo di Letizia con distacco, quasi rifiutando la realtà. Man mano però che Letizia cresceva, la sua ilarità e le sue continue dimostrazioni di affetto hanno contagiato anche Chiara. Ora sono inseparabili.

A San Rossore ho anche avuto modo di conoscere molti altri professionisti che mi hanno accompagnata nel

“HO ALLATTATO LETIZIA PER BEN 3 ANNI. I MOMENTI DELL’ALLATTAMENTO SONO QUELLI CHE RICORDO CON PIÙ AMORE”. ANTONELLA BONFIGLIO



Antonella e Letizia



Chiara e Letizia



Chiara e Letizia

Marco e Letizia



Letizia



Antonella

Chiara e Letizia



Letizia

Cogliendo l’occasione delle sue visite per la bimba che avevo in grembo, a lei chiesi un aiuto per capire cosa accadeva alla mia primogenita. Nonostante la bimba non presentasse i segnali evidenti della patologia (era già alta e formosa), la Dottoressa non ebbe dubbi, mi consigliò di sottoporre Chiara al test per la Celiachia. Ne risultò un livello molto alto. Chiara fu subito trattata di conseguenza, e tolto il glutine dalla dieta, la vita di mia figlia cambiò radicalmente in meglio. Il cortisone non ricordo neppure più dove lo tengo in casa!

La Dottoressa Merusi e la Casa di Cura San Rossore sono da allora per me e le mie figlie un punto di riferimento, e l’occasione della nascita di Letizia è stato il dono che ci ha permesso di risolvere il problema di Chiara”.

Antonella Bonfiglio

percorso che ho intrapreso con Letizia, prima tra tutti la Dottoressa Ilaria Merusi. Dopo tante ricerche, lei è stata l’unica a risolvere il problema che Chiara manifestava dalla prima infanzia. Chiara infatti dai due anni, dopo che avevo smesso l’allattamento, aveva iniziato ad avere broncospasmi, non respirava bene, era sempre spossata. Ero costretta a darle il cortisone per alleviare il suo dolore. Ogni medico che avevo interpellato in Toscana non riusciva però a individuare la causa, addirittura qualcuno aveva insinuato che il problema risiedeva in un malessere psicologico, qualcun altro che ero io a immaginarmi i sintomi. Le lascio immaginare la mia disperazione.

Per fortuna, quando decisi di venire in Casa di Cura San Rossore per essere seguita nella mia gravidanza e far nascere in un ambiente caldo e quasi familiare la mia bimba, conobbi la Dottoressa Ilaria Merusi, specializzata in Neonatologia.